

COMUNICATO STAMPA

KEITA MIYAZAKI. FROM WATER TO FORM. THE RITUALITY OF CREATION BRIDGING ANCIENT AND CONTEMPORARY JAPAN. BEHIND THE SCULPTURE: A GLIMPSE INTO THE CREATIVE PROCESS.

Museo d'Arte Orientale, sabato 12 settembre 2026, ore 16.00

In occasione del *finissage* della mostra *Keita Miyazaki. From Water To Form. The rituality of creation bridging ancient and contemporary Japan*, a cura di Ilaria Cera, Riccardo Freddo, Pier Paolo Scelsi, **Rosenfeld Gallery, CREA. Cantieri del contemporaneo** e il **Museo d'Arte Orientale** presentano un **incontro con l'artista** per scoprire i segreti del processo creativo delle sue opere. L'appuntamento è per il **12 settembre dalle 16 alle 18**, quando Keita Miyazaki incontrerà il pubblico per illustrare i tratti salienti della sua ricerca e le tecniche artistiche impiegate.

Ad aprire l'incontro sarà la **proiezione del video** *Keita Miyazaki. Arte dalle macerie, per una nuova armonia tra natura e tecnologia*, prodotto da Rai cultura nel 2026 (7'05). A seguire, l'artista spiegherà le origini della sua ricerca e le modalità di assemblaggio delle sue sculture. Una selezione di persone tra il pubblico potrà inoltre **prendere parte al processo creativo** sotto la sua guida diretta.

La ricerca scultorea di Keita Miyazaki nasce dall'osservazione dal trauma dello tsunami che nel 2011 ha colpito il Giappone. Di fronte alla distruzione di una civiltà complessa, tecnologica e altamente sviluppata, l'artista ha voluto contrapporre alla devastazione una visione "utopica" dell'opera d'arte, capace di diventare fonte di rinascita interiore e stimolo per la ricerca di un maggiore equilibrio tra tecnologia e natura.

Tra le sue mani, i resti di materiali industriali, componenti meccaniche, motori dismessi rinascono in un'inedita combinazione di elementi fragili e colorati come la carta piegata a mano, il feltro cucito, i tessuti: una pratica artistica che rimanda anche al concetto di wabi-sabi proprio dell'estetica tradizionale giapponese, ovvero la bellezza dell'imperfezione e della transitorietà, che accetta il tempo, l'asimmetria e la decadenza come elementi essenziali.

“Le sculture di Keita Miyazaki non cercano un equilibrio classico o una forma compiuta come nelle tradizioni scultoree europee, ma si radicano proprio nell'idea che il bello possa nascere anche dal difetto, dall'errore, dall'imperfezione. È in questa tensione che si sprigiona la forza poetica del suo lavoro”. Spiega Riccardo Freddo, co-curatore della mostra.

Forte delle sue conoscenze sui metalli, acquisiste con un dottorato di ricerca presso l'Università delle Arti di Tokyo, Keita Miyazaki coniuga i resti metallici trasportati dallo tsunami con nuovi inserti delicati, realizzando sculture inedite, di inaspettata originalità. Origamista autodidatta, Miyazaki impiega diversi giorni per realizzare interamente a mano ciascuna delle decorazioni, che comprende anche diversi strati di carta o stoffa.

L'evento è gratuito su invito. L'artista parlerà in lingua inglese con traduzione consecutiva. Per info: 0415241173

Sarà possibile visitare la mostra **Keita Miyazaki. From Water To Form. The rituality of creation bridging ancient and contemporary Japan** fino al 13 settembre 2026. La mostra ha il patrocinio del Consolato generale del Giappone a Milano e della Japan Foundation.

Museo d'Arte Orientale
Santa Croce 2076
30135 Venezia
0415241173